

Byung-Chul Han

Sano intrattenimento

Una decostruzione della passione al cuore dell'Occidente

Traduzione di Simone Aglan-Buttazzi

nottetempo

Indice

Prefazione alla nuova edizione	9
Prefazione	11
Dolce croce	13
Sogni di farfalla	35
Sul lusso	49
Satori	59
Intrattenimento morale	73
Sano intrattenimento	87
L'essere come passione	99
Un digiunatore	121
Abbandonarsi al mondo	133
Una metateoria dell'intrattenimento	141
<i>Note</i>	149

Prefazione alla nuova edizione

La storia dell'Occidente è una storia di passione, e la nuova formula della passione si chiama prestazione. La passione torna in gioco come guastafeste. In realtà lavoro e gioco si escludono a vicenda, ma oggi persino il gioco è subordinato alla produzione. Essa viene “gamizzata”.

La società della prestazione resta una società della passione. Persino i giocatori si dopano per aumentare le proprie prestazioni. All'intrattenimento derivato, che a latere esiste ancora, resta impresso un che di grottesco, e si riduce a un disinnescamento spirituale. Se il tempo della passione sarà davvero superato, allora non ci sarà solo intrattenimento sano, ma anche intrattenimento bello, anzi *l'intrattenimento mediante il bello*. Ebbene sì, tornerà in campo il GIOCO.

Prefazione

Il suo carattere è la *passione*. La musica non soffre nell'essere umano, non prende parte al suo agire e all'emozione in sé: soffre sopra di lui [...]. La musica gli mette [...] fisicamente sulla spalla la sofferenza che le stelle evocano sopra di lui.

Theodor W. Adorno¹

Scrivere come forma di preghiera.

Franz Kafka²

Attraverso l'ubiquità dell'intrattenimento si sta annunciando qualcosa di profondamente nuovo. Si fa largo un cambiamento fondamentale nella comprensione del mondo e della realtà. Oggi l'intrattenimento si eleva a nuovo paradigma, a nuova, autentica forma dell'essere che decide cosa è *adatto al mondo* (*weltfähig*) e cosa no – anzi, cosa è e basta. La *realtà* stessa si presenta come un *effetto* particolare dell'intrattenimento.

L'assolutizzazione dell'intrattenimento ha come conseguenza un mondo edonistico che viene interpretato e degradato dallo spirito della passione in termini di decadenza, nullità, autentico non essere. Ma a ben vedere, passione e intrattenimento non sono del tutto avulsi. La mera assurdità dell'intrattenimento confina invece con l'autentico senso della passione. Il volto

contratto dalla sofferenza dell'*homo doloris* assomiglia in maniera spettrale al sorriso del pagliaccio. L'*homo doloris* baratta la felicità con la beatitudine, e su questo paradosso bisogna indagare.